

M a n g i a l i b r i

Leggi come mangi

[Home](#)

Il segreto di Tarzan il greco



Enrico Minoli **Cairo 2007**

Tarzan è un pescatore. Vive a Mitzella, piccola isola amata da Francesco, voce narrante, e la sua rete è sempre piena di pesci: è amato e invidiato dai compaesani, esercita sulle donne un fascino irresistibile e il suo ristorante è uno dei più frequentati dell'isola. Però un giorno decide di aderire alla proposta economica della CEE e bruciare il proprio caicco per tentare il business, quello che porta in alto. Si lancia in un'avventura senza precedenti nell'isola: con molta intraprendenza e la convinzione che

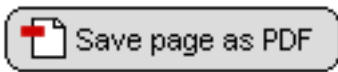
l'impresa sia destinata inevitabilmente a portarlo alle stelle organizza gite per mare per turisti. Colazione e intrattenimento inclusi, prezzi alla portata di tutti. E se le turiste sono avvenenti l'intrattenimento da parte di Tarzan si fa molto ardente e personalizzato. Francesco, affascinato dall'atmosfera dell'isola e dall'intraprendenza dell'amico, accetta di buon grado (anche se con un po' di sorpresa) quando questi gli chiede di essere il suo "cumparo" alle nozze con Julia: essere cumparo è un'esperienza che lo emoziona, anche se l'amico d'infanzia di Tarzan, Jani, mostra moltissima rabbia per questo tradimento. Era convinto che sarebbe stato lui il cumparo di Tarzan, invece gli è stato preferito l'italiano Francesco. Ben presto Francesco scopre che essere cumparo significa farsi carico economico delle imprese dell'amico: entra in società con lui e si trasferisce a Mitzella insieme alla nuova compagna, Teresa, avviando una società di trasporti marittimi che ha tutte le premesse per fare grande fortuna. E la gelosia di Jani cresce a dismisura, fino a farlo stare male. Francesco si preoccupa per lui, ma presto inizia a farsi qualche domanda: possibile che il motivo di tanto malumore sia solo la scelta del cumparo? O esiste un segreto che lega Jani a Tarzan, un segreto che nessuno dei due vuole rivelare?

Il romanzo di Enrico Minoli scorre fluido come il mare azzurro della Grecia: la piccola isola di Mitzella ci appare davanti agli occhi dalle prime pagine, e ci sembra di toccare quel mare nero che la sera si sente infrangere sugli scogli, con la piccola chiesa che la sera è illuminata da un impianto elettrico bizzarro (che funziona solo quando ne ha voglia) e la piscina naturale con il giardino rigoglioso di fiori. Sembra di sentire il sapore aspro e pieno dello yogurt di capra, o il dolce del miele che scende nella gola, o l'incanto dei fichi maturi e delle pesche profumate. Perché il linguaggio crea l'isola, il mare, gli odori e le persone, e le cinquecento anime della popolazione isolana diventano subito familiari: incantano le descrizioni sintetiche ma piene di amore, mai banali, dei colori vividi e spietati delle isole greche, dei giochi di paese e delle

tradizioni, dei dialoghi diretti e senza sovrastrutture. Francesco, il protagonista, sembra vivere con distacco le proprie vicende personali, perso in una ricchezza che finge di non notare e nella passione divorante per la “sua” Mitzella e per quel Tarzan che esercita su di lui un fascino primitivo, energico, turbolento: passa da Milano a Gstaad a Roma portando nel cuore le notti oscure con il mare che si infrange sulle rocce, il cielo tanto pieno di stelle da dare la sensazione che qualcuna sia destinata a cadere. E' un bel romanzo, soprattutto per chi ama il mare e ha perso il cuore in un'isola incastonata nel mondo azzurro del mare, e le vicende di Tarzan e delle sue navi cariche di turisti non sono altro che una cornice intorno all'incanto della natura.
[mariagiovanna luini]

[Leggi l'intervista a Enrico Minoli](#)

[Difficile da trovare in libreria? Compralo on-line, è facile!](#)



- [Add new comment](#)

[Back to top](#)



Mangialibri è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).